

BASKET. Trapani vince per ora è nei playoff

43 Il Basket Trapani ha vinto a Fossombrone e per ora è dentro i playoff. Intervista al presidente Magaddino

BASKET C2. Vincono in casa come da pronostico

43 Alcamo, Marsala e Rosmini vincono le gare casalinghe perde in trasferta la Pallacanestro Erice

TENNIS. Ct Trapani sconfitto a casa del Parioli

43 Una sconfitta preventivata contro la forte squadra del Parioli, in trasferta: il Ct Trapani perde con onore, 4-2

AEROPORTO E POLITICA. La Giunta delibera la messa in vendita del pacchetto azionario

Cciaa esce fuori dall'Airgest

MARIZA D'ANNA

La Camera di Commercio, con un colpo un po' a sorpresa, mette in vendita le sue azioni Airgest, la società che gestisce l'aeroporto Vincenzo Florio. Le vende quasi tutte, 15 mila a fronte di un pacchetto di 15.600. E di fatto dichiara una precisa volontà di uscire dalla società. La decisione assunta dalla Giunta nel corso della riunione tenutasi lunedì pomeriggio, ha una ratio ufficiale che è quella, dice il presidente Giuseppe Pace, «di coinvolgere i Comuni al momento fuori dalla compagine sociale dell'Airgest, guardando ai soggetti che operano nel territorio, interessati allo sviluppo dell'aeroporto e quindi pronti ad investirvi».

Una scelta che appare dettata anche da altre motivazioni.

L'ingresso di altri enti nella compagine sociale è anche stato previsto dalle ultime modifiche allo statuto nel 2008. Ma per fare ciò è necessario vendere ad altri soggetti le azioni».

Ma in questo modo vi tirate fuori dal rilancio dell'aeroporto?

«Non direi, direi invece che non siamo mai stati resi partecipi delle scelte che sono state fatte nel corso dell'ultima gestione del presidente Ombra. Non abbiamo mai potuto dialogare ed esprimere le nostre idee perché non siamo mai stati coinvolti. Mi meraviglio che oggi il presidente si dichiara sorpreso, mi sembrano dichiarazioni le sue come quelle di Lo Giudice, di debolezza; se l'aeroporto è così florido perché preoccuparsi così tanto. Noi usciamo ma il capitale resta e verrà ceduto. Avranno come da statuto una prelazione i soci altrimenti si farà un bando pubblico. Il problema è che un ente pubblico decide di lasciare un importante pezzo dell'economia proprio quando è nel suo momento di rilancio dopo l'ingresso di Ryanair. Ma lei conosce i termini dell'accordo?»

«No, non lo conosco, non ho partecipato a quell'assemblea perché ero fuori sede e non lo conosco».

Pace:
«Entrino i Comuni».
«Non siamo mai stati resi partecipi delle scelte di Ombra. Non abbiamo mai potuto dialogare, non siamo mai stati coinvolti»



La Giunta della Camera di Commercio (nella foto la riunione di lunedì) decide di vendere le azioni (15.000) della società Airgest. E scoppia un caso politico

AUTORITÀ PORTUALE. Chiude l'ente, Biroli dovrà verificare come riaprire. Si riparla di un «grande evento»

L'ammiraglio dovrà fare l'«esploratore»

RIFIUTI
«Differenziata» sospeso il servizio

Il servizio di raccolta differenziata è sospeso ed è sotto indagine amministrativa del Comune che sta rivalutando il contratto di appalto esterno che «da anni - scrive il Comune in una nota - viene aggiudicato alla stessa ditta e con un ribasso sull'importo a base d'asta irrisorio che quest'anno non raggiunge nemmeno l'1 per cento».

SERV. PAG. 41



UNA VEDUTA DEL PORTO

leri ha preso possesso delle chiavi che hanno rappresentato un «caso» senza precedenti. Da una parte l'ammiraglio Ferdinando Lavaggi, nella veste di commissario liquidatore dell'Autorità Portuale di Trapani, dall'altra parte il comandante della Capitaneria Sandro Gallinelli. A quest'ultimo è toccato prendere le chiavi degli uffici ormai vuoti e chiusi dell'Autorità Portuale; poco cosa rispetto invece alle competenze, più gravose e complesse, che nel frattempo gli sono state trasferite. Il fatto: una Autorità Portuale che chiude e la Capitaneria che subentra, non ha in Italia precedenti e nessuno degli addetti ai lavori lo nasconde. E quindi, in assenza di precedenti, si prospettano difficoltà insorgenti.

Uno dei problemi riguarda, per esempio, la gestione della stazione marittima passata sotto il controllo del Demanio marittimo. Fino a prima dell'arrivo nel 2003 dell'Autorità Portuale era il «Consorzio del porto» che se ne occupava, ma ora non esiste più. C'è un'altra cosa, quella che nel frattempo, senza Autorità Portuale, il porto ha perduto: l'«agenzia» che deve occuparsi di promozione commerciale. Non è qualcosa che può fare la Capitaneria, ma nemmeno il Genio Civile opere marittime che ha ereditato un'altra parte di competenze.

La chiusura dell'Autorità Portuale intanto è stata surclassata da un'altra notizia. La nomina (non per decreto) da parte del ministro Matteoli di un «esploratore», il presidente della Lega Navale Italiana, ammiraglio Federico Biroli (è stato anche comandante a Trapani oltre 15 anni fa), che dovrà valutare se l'Autorità Portuale potrà rinascere. Biroli trova le basi poste dall'ammiraglio Lavaggi al quale di fatto è stato impedito continuare. In fase di liquidazione l'Autorità Portuale aveva continuato ad operare, che sembrava essere la cosa che molti avevano a cuore (fu fatta una fiaccolata per contestare la chiusura), ma la proroga rispetto alla chiusura fissata al 31 marzo non è stata concessa.

Su Biroli giungono commenti positivi dall'on. Livio Marrocco: «Un uomo - dice - che già conosce il territorio trapanese in quanto è stato comandante del porto di Trapani per poco più di un anno a metà degli anni Novanta». Anche l'on. Giulia Adamo è contenta della scelta del ministro, e anticipa che insieme con il presidente della Camera di Commercio, Pino Pace e al presidente dell'Asi, Giuseppe Maurici, «è stato presentato al ministro Matteoli, alla presenza del sottosegretario Gianfranco Micciché, una seria proposta per la ricostituzione di un'Autorità portuale a Trapani che possa fare sistema con altri porti del territorio».

Anche il sindaco Fazio ha fatto sentire la sua voce: «L'ammiraglio Federico Biroli - ha detto - ritengo che sia la persona giusta, per capacità, competenza, serietà e professionalità, per affrontare il delicato compito che gli è stato assegnato. La promessa del presidente del Senato Schifani ha trovato realizzazione. Mi auguro che venga presto consegnata un'Autorità Portuale efficiente e determinante per lo sviluppo del territorio, dopo lo scippo immotivato che abbiamo subito».

Intanto ci sono poi delle «effervescenze» che tornano a muoversi, quelle di un «grande evento» in arrivo. È previsto per il 2010: una regata di imbarcazioni militari dedicata a Garibaldi. Il futuro del porto tornerebbe affidato, nonostante tutto, agli eventi sportivi.

RINO GIALCONE

LE REAZIONI POLITICHE

Contrari Ombra e Lo Giudice, a favore Maurici e Adamo

Le reazioni alla scelta della Camera di Commercio sono di due tipi: di sorpresa e contrarietà del presidente Airgest Salvatore Ombra e dell'on. Udc Pio Lo Giudice e di apprezzamento del presidente dell'Asi Giuseppe Maurici e dell'on. Giulia Adamo. Reazioni che demarcano anche una sottile ma chiara divisione politica sulla questione. Il presidente Ombra ringrazia ma si dice «dispiaciuto della decisione soprattutto perché manifestata in questa fase di crescita dell'aeroporto. Ci saremmo aspettati uno sforzo in direzione di un investimento sulle potenzialità dello scalo anziché un disinvestimento. Non mi sembra questa la strada giusta per far entrare nuovi soci, né dal punto di vista delle dinamiche societarie, né dal punto di vista

tecnico. La Camera di commercio avrebbe dovuto promuovere un investimento acquistando quote». Sulla stessa lunghezza d'onda l'on. Giuseppe Lo Giudice (Udc): «Sorprende la scelta tanto più se avviene quando si sollecitano maggiori investimenti per il potenziamento dei trasporti. Condivido l'ingresso dei Comuni ma così si indebolisce l'Airgest in un momento di inaspettata crescita». Parla anche di «decisione ambigua in ragione delle oggettive difficoltà finanziarie dei comuni».

Di segno opposto la reazione dell'on. Giuseppe Maurici, presidente del Consorzio per l'Area di sviluppo industriale: «Apprezzo e condivido lo spirito delle motivazioni che stanno alla base della decisione della Camera di Commercio, e del suo

presidente Pace, di mettere sul mercato parte del proprio pacchetto azionario dell'Airgest. Favorire l'ingresso dei Comuni e di altri Enti del territorio nella compagine societaria dell'Airgest, infatti, dà valore alle possibilità di ulteriore crescita e sviluppo dell'aeroporto. Il Consorzio che presiedo è pronto a fare la sua parte». «Condivido in pieno l'iniziativa - scrive l'on. Giulia Adamo - perché così facendo da la possibilità ai comuni ed alla Regione di partecipare al governo dell'aeroporto e perché questa iniziativa salvaguarda la parte pubblica. Ogni eventuale progetto di privatizzazione non può che passare attraverso una gara internazionale che può assicurare maggiore garanzia e sviluppo».

LA «SCINNUTA»

SECOLI DI STORIA NELLE VIE DELLA CITTÀ ANTICA

Si terrà oggi alle 17.30, nella chiesa dell'Addolorata in corso Vittorio Emanuele, la «scinnuta» della Madre Pietà del popolo. Ad intonare le caratteristiche marce funebri sarà la banda «Città di Trapani», che stasera eseguirà una nuova marcia del giovane Francesco Paolo Bianco dal titolo «Spirò (a Michela)». Seguirà la celebrazione eucaristica, al termine della quale ci sarà una nuova esibizione musicale. La Pietà del popolo è chiamata dai trapanesi «A Maronna 'ri putiara», poiché la sua processione è gestita dal ceto dei fruttivendoli con tanta devozione. Il dipinto risale intorno al 1600, è incastonato su di una vara barocca nel cui retro è presen-

FRANCESCO GENOVESE
te, così come nella Pietà dei Massari, un dipinto del volto di Cristo. La processione della Pietà del popolo ha un carattere prettamente popolare, e si distingue dal volto rassegnato della Pietà dei massari. Numerosi sono i preziosi donati dai tanti devoti del quadro, nonostante abbia subito un furto 34 anni fa, quando il quadro era custodito nella chiesa del Purgatorio. Il capo console della processione è Clemente Anastasi, un altro volto conosciutissimo nell'ambiente dei Misteri.

Il quadro uscirà in processione mercoledì 8 aprile, e dopo aver percorso le vie più caratteristiche del centro storico, effettuerà il passaggio di fronte alla cappella della Pietà dei Massari, dove avverrà l'antico rito dello «scambio del cero», a rinnovare la pace stipulata tra i facchini di piano San Rocco e la compagnia di Sant'Anna che fino al 1800 ne curava la processione. Sarà un momento molto intenso e pieno di storia, sia per il significato del rito in sé, che per l'avvicinarsi del venerdì Santo, che rappresenta il culmine dei tradizionali riti della Settimana Santa trapanese. Dopodomani si svolgerà l'ultimo rito quaresimale con la «scinnuta» del simulacro dell'Addolorata presso la chiesa del Purgatorio.

Petrosino Riunione del Comitato sulla sicurezza



ro.pa.) Nonostante la diminuzione dei delitti e dei reati contro il patrimonio, i servizi di prevenzione svolti dalle forze di polizia saranno incrementati. È stato deciso dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto, che si è riunito a Petrosino. Nel corso dell'incontro, al quale hanno preso parte anche il sindaco di Petrosino ed i responsabili delle Forze di polizia, è stato rilevato che sono stati raggiunti risultati positivi grazie al consistente incremento dei servizi di controllo del territorio, pari a circa il 58% e del numero delle persone e dei veicoli controllati.